







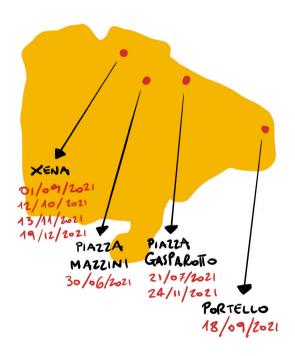
Il Free Market ringrazia: il Comune di Padova e la Consulta 1 per il supporto al progetto, i partner del progetto Cooperativa il Sestante, Associazione Piazza Gasparotto, StudentiPer, Leaf. Il Lab. Intrecciamoci per gli splendidi lavori di recupero realizzati. Le volontarie ed i volontari che ci hanno aiutato a realizzare i Free market in questi mesi... e quell* che ci aiuteranno nei prossimi. Tutte le persone che sono passate anche solo per 5 minuti ad un Free Market ed hanno contribuito a dare una nuova vita ad un oggetto. Marilù, Florence, Giulia Z., Giulia G., Pamela, Martina, Carlotta ed Emiliano per essersi trasformati in fumetti e Claudio Calia per i bellissimi disegni.



è un'associazione culturale senza fini di lucro, dotata di personalità giuridica, che dal 1995 promuove diverse tipologie di attività e progetti, nell'ambito di programmi europei e di attività a dimensione locale nei quartieri di Padova, perseguendo le finalità di favorire dinamiche interculturali di apprendimento, conoscenza e promuovere occasioni d'incontro tra culture, volte in prima istanza a contrastare pregiudizi e razzismo. Sostiene inoltre la partecipazione dei giovani e di gruppi ed associazione e promuove una maggior consapevolezza in ambito ambientale e di relazioni tra le persone.

Xena, centro scambi e dinamiche interculturali www.sena.it www.facebook.com/XenaIntercultura www.instagram.com/xena_padova

I luoghi del Free Market











garparorto

Il GasparOrto è il primo orto fuori suolo di Padova. Non si trova infatti a terra, ma dentro a dei vasi, nel bel mezzo di Piazza Gasparotto. Il GasparOrto nasce con l'intento di riappropriarsi di uno spazio pubblico, attraverso momenti di socialità e cura. Al GasparOrto, infatti, non ci limitiamo a coltivare, organizziamo corsi e laboratori – e cene e aperitivi per stare insieme. Portare la natura in un ambiente fortemente urbano, per struttura e ritmi di vite, è per noi centrale nel costruire comunità capaci di ascoltare ed accogliere/raccogliere, allo stesso di essere lente ma resistenti

piante volanti

Piante volanti è stato un laboratorio organizzato all'aria aperta, in Piazza Gasparotto: con oggetti di riuso o naturali abbiamo costruito piccoli "nidi" con piante e fiori da appendere, per rendere sempre più accogliente Piazza Gasparotto. Le persone hanno portato piante di tutti i tipi, terra, guanti, contenitori di tante forme diverse. Ci siamo divertiti a condividere, imparare, scambiare conoscenze e competenze, progettare assieme modalità differenti per creare "nidi colorati" tra le colonne di cemento. Come sempre accade, il laboratorio ci ha portati a fantasticare insieme su come sarebbe bella una Piazza tutta in Verde.



labintrecciamoci

LabIntrecciamoci nasce nel marzo 2018 all'interno dei laboratori di cittadinanza attiva organizzati dalla Cooperativa II Sestante Onlus. Il progetto, coordinato dalla psicologa di comunità Pamela Mastrilli, si pone l'obiettivo generale di favorire processi di inclusione e socializzazione tra le donne accolte in progetti di accoglienza e accompagnamento gestiti dalla cooperativa, e la comunità più allargata per diventare uno strumento di contrasto a fenomeni di emarginazione sociale e per favorire un'emanci-pazione femminile. Labintrecciamoci è un progetto collettivo grazie al contributo di tante persone che si sono messe in gioco e appassionate nello sviluppo di questo spazio al femminile.

Il nome del progetto nasce dal desiderio di trasmettere la dinamicità di tale laboratorio, dove grazie all'arte dell'intreccio, inizialmente di capelli e successivamente delle stoffe colorate wax, ogni incontro si è rivelato spazio per racconti e condivisione di esperienze o vissuti personali che contribuiscono all'avvicinamento di culture diverse. Il nome diventa quindi una metafora passando da intrecci di materiali a intrecci di storie e relazioni.

LabIntrecciamoci è un progetto co-costruito assieme alle persone che vi hanno preso parte e si è modellato e riformulato negli anni in base alle esigenze e volontà delle persone che vi hanno partecipato ma anche in base a situazioni non preventivate, come il Covid-19. Con l'arrivo della pandemia e il successivo lockdown è stata realizzata l'iniziativa Mascherine Solidali Sospese: un modo per dare un contributo, piccolo ma concreto, per ridurre le distanze e le diseguaglianze sociali. Le mascherine sono state prodotte all'interno di un circolo co-costruito di sartoria diffuso nei quartieri all'interno del quale ogni persona ha messo in campo le proprie competenze e risorse per realizzare mascherine solidali accessibili a chiunque ne avesse il bisogno.

Una nostra impressione

Quando ho pensato a LabIntrecciamoci era urgente diffondere un clima positivo e di collaborazione tra alcune persone accolte nei servizi della cooperativa e il quartiere di riferimento. Con il tempo è diventato uno spazio di emancipazione e relazione per tutte e tutti.



Un'occasione per mettersi in gioco costruendo non solo piccoli oggetti creativi con materiali di recupero ma anche e soprattutto relazioni e comunità in un clima informale.







Un oggetto che avete trovato al free Market

Un martelletto medico: sembrava fatto artigianalmente, con aria vintage. Mi ha colpito a prima vista e ho subito pensato a una persona a cui



Una capiente e indistruttibile borsa in juta che da anni ci accompagna in tutti i LabIntrecciamoci.



La prima volta che ho partecipato a un Free Market di Xena ho trovato un maglione che ormai da tre anni mi tiene al caldo durante i freddi mesi invernali.



Qualche mese fa ho preso una collana bellissima e ho avuto la fortuna di incontrare colui che l'ha donata al Free Market! Ho scoperto la storia di questo oggetto e il suo valore è cresciuto tantissimo. Mi piace molto ricevere complimenti per la mia nuova collana e poter così raccontare la sua storia e la realtà del Free Market.



